

La mente di Leonardo ovvero l'antropometria del Volo

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

La mente di Leonardo, fino al **30 agosto** 2009 al **Museo Nazionale del Palazzo di Venezia a Roma**, è una scoperta continua di come la gnosi leonardesca fosse una specie di **sfera aperta a tutte le prospettive**, dinamica quanto la natura e la struttura dei suoi moti.

I moti in cui Leonardo trovò **le simmetrie che va dipanando** attraverso i suoi **scritti, i quaderni, i grafici**, gli appunti (molti conservati a Windsor in Inghilterra) partono dall'uomo: da quell' *Uomo di Vitruvio* come **prospettiva del sapere universale** che si riflette nelle **linee architettoniche** che lo attraversano e lo rendono reale, ed ubiquabile su questa terra secondo le regole dell' *antropometria*, la misurazione del corpo umano.

Una Terra sulla quale l'**acqua** detiene una *maiestas* già ai suoi occhi: "*Il vetturale della natura*", la chiama, ovvero responsabile dei mutamenti sulla Terra. E l'**aria**? Quanta parte ha avuto nei suoi studi sulle **macchine volanti** e prima ancora sui suoi **moti**, e allora compare l' *anemometro*, il misuratore della **potenza dei venti e dell'aria**, connesso ovviamente al **volo degli uccelli** tanto studiati nel *Codex Atlanticus*; oppure l' *igrometro*, per misurare la qualità o grossezza dell'aria.

Non dimentichiamo la potenza di questi elementi naturali che nelle loro manifestazioni più perigliose per l'uomo hanno affascinato **Leonardo ed il suo iracondo** (a dir suo nei disegni dei moti dell'animo) **carattere leonino**. **Cascate, terremoti, tempeste**, quanto di più **sublime** per un **animo rinascimentale** ma già *romantico* nella sua rivoluzione interiore, e così visibile nella sua pittura.

Anticipò **Lombroso coi suoi studi sulla fisiognomica** e sul volto con le sue espressioni emotive, ne vediamo un esempio con il *Cenacolo di Cristo* e l'analisi e la comparazione **tra Giovanni (mite) e Pietro (iracondo)**, anche confrontandolo con le ultime cene di film come *Viridiana* (Spagna, 1961) di Luis Buñuel, e *Mamma Roma* (Italia, 1962) di Pier Paolo Pasolini. Sulla scia di questo raffronto si instaura una vicinanza figurativa tra la **complessione psicosomatica e fisiognomica** dei colori del corpo e le espressioni del volto di animali e uomini: in particolare quelli **del leone e del cavallo** con uomini dall'espressione feroce o irata.

L' **orologio planetario e funzionante di Chiaravalle**, con i pianeti raffigurati nel quadrante ed i segni zodiacali nel classico cerchio, dal *Codex Atlanticus*, si trova vicino al modello antico del **leone meccanico**, riprodotto in una versione attivabile dal visitatore a cura di **Luca Garai** insieme ai **Laboratori Fiorentini**, con cui sono stati ricostruiti anche altri modelli della mostra.

Tutti i moti che classifica Leonardo, qualsiasi sia la loro origine, sono rivolti alla **scoperta di similitudini e di apparati comparabili tra uomo e animale**, come il fantastico *Ornitottero* (dal *Codice del volo degli uccelli*), esemplare di essere con il **corpo umano, ali da vampiro e piedi palmati ed artigliati** (*in foto*); oppure tra

La mente di Leonardo ovvero l'antropometria del Volo

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

organismo umano e sistemi meccanici, come il feto paragonato a un meccanismo a ruota; l'idea poi che il **moto perpetuo sia possibile**, un movimento continuo senza applicazione di energia, è alla base delle sue ricerche quanto l'idea della forme perfette rinascimentali, il **cerchio ed il quadrato**, insieme alla ricerca delle **simmetrie e dei moti armonici**.

Seguono, ai grandi studi sugli uccelli e alle macchine volanti (presenti nel museo dei modelli), gli **esperimenti di ottica, sui colori, sulle ombre**, sulla mutazione dei paesaggi nelle distanze e con l'interposizione di aria tra l'occhio e l'oggetto in prospettiva, quando divengono **più piccoli, più chiari e più azzurri**.

La **camera oscura e gli studi sull'occhio** ed il doppio ribaltamento delle immagini ed infine **la pittura**, la **signora delle arti nel suo *speculum***, basata sulla prospettiva, superiore alla scultura, e con **l'occhio** direttamente collegato **all'anima**. Ed ecco comparire gli unici due dipinti in mostra della bottega di Leonardo, entrambi sul tema di **Leda e il cigno** (1500-1510 – in prestito l'uno dagli Uffizi di Firenze e l'altro dalla Galleria Borghese di Roma): la **storia d'amore con Zeus-cigno** dalla cui copula nacquero **i gemelli** Castore e Polluce, ed Elena e Clitemnestra.
Publicato in: GN 19/20 5 agosto 4 settembre 2009

//

Scheda **Titolo completo:**

La mente di Leonardo

Nel laboratorio del Genio Universale

Roma, Palazzo Venezia

1 maggio 2009 - 30 agosto 2009

Palazzo di Venezia

Via del Plebiscito, 118

00184 - Roma (Piazza Venezia)

La mostra è aperta

Dal martedì alla domenica dalle 10.00 alle 19.00

(la biglietteria chiude alle 18.00)

Vedi anche:

[La mente di Leonardo](#) [2]

Articoli correlati: [Galileo a Roma. L'astronomia della memoria](#) [3]

[Galileo. L'evoluzione del cosmo](#) [4]

[MatFest 2009. Grammatiche e matematiche della creazione](#) [5]

- [Arte](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/mente-di-leonardo-ovvero-antropometria-del-volo>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/ornitottero-di-leonardo-da-vinci>

[2]

http://www.ticketeria.it/mostra-leonardo-palazzo-venezia/la-mente-di-leonardo_nel-laboratorio-del-genio-universal.e.asp

[3] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/galileo-roma-astronomia-memoria>

[4] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/galileo-levoluzione-del-cosmo>

[5] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/grammatiche-matematiche-della-creazione>

